



Bollettino di difesa e gestione agronomica del Consorzio Fitosanitario di Reggio Emilia

N. 11 del 5 MAGGIO 2017

METEO

Per informazioni dettagliate e in aggiornamento consultare le [previsioni meteo ARPA Emilia Romagna](#)

INDICAZIONI GENERALI

Il seguente comunicato, periodicamente predisposto dal Consorzio Fitosanitario Provinciale di Reggio Emilia riporta i consigli tecnici per l'applicazione del disciplinare di produzione integrata della Regione Emilia Romagna.

In funzione di specifiche scelte relative ad aspetti tossicologici in merito alla coltura **Vite** si è provveduto all'esclusione di alcune sostanze attive che non vengono pertanto contemplate nel consiglio tecnico.

Relativamente alla difesa della Vite a breve verrà pubblicata una "banca dati formulati" dedicata.

In funzione dei numerosi dettagli, per la corretta applicazione dei regolamenti di produzione integrata si rimanda alla consultazione delle norme generali e delle norme tecniche di coltura dei disciplinari affinché siano chiari i consigli tecnici e le norme vincolanti ai fini del rispetto degli impegni.

DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA 2017

Con Determinazione del Responsabile Servizio Produzioni vegetali n. 2685/2017 è stato approvato l'aggiornamento della fase di coltivazione dei DPI 2017. L'atto citato contiene le modifiche apportate alla edizione 2016. L'aggiornamento ha ricevuto il parere di conformità alle Linee guida nazionali di produzione integrata.

Tutti i testi integrali 2017 delle singole colture e l'atto di approvazione sono scaricabili dal sito E-R Agricoltura e pesca all'indirizzo:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/disciplinari-2017>

In data **16/3/2017** n° protocollo **NP/2017/5690** Reg. UE n. 1698/05; 1305/13; n. 1308/13; n. 1234/07, LLRR n. 28/98 e 28/99 –

E' stata emessa una Integrazione alle norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti. Autorizzazione all'impiego di nuovi prodotti fitosanitari, revoche e ulteriori modifiche.

Le **deroghe** concesse per la difesa integrata volontaria sono consultabili al link

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/deroghe/deroghe-territoriali-2017>

Relativamente all'impiego di **formulati rameici** si evidenzia che nel capitolo 10 delle Norme Generali, a pagina 10, è stato introdotto un vincolo specifico per l'impiego del rame:

"Se si utilizzano dei prodotti fertilizzanti fogliari contenenti rame metallico (Cu) la sua quantità

distribuita deve essere registrata perché concorre al raggiungimento del limite previsto dalle norme fitosanitarie (tali quantitativi devono essere indicati nelle schede di registrazione della difesa)".

Si ricorda che su tutte le colture la quantità massima di rame impiegabile in un anno è di 6 kg/ha di sostanza attiva.

DEROGHE

Fare riferimento al seguente link:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/deroghe/deroghe-territoriali-2017>

INDICAZIONI GENERALI

Numero minimo trappole per superficie: fare riferimento alle indicazioni riportate nei precedenti bollettini

CONCIMAZIONE

Per indicazioni relative ai piani di concimazione fare riferimento alle indicazioni riportate nei precedenti bollettini

COLTURE ARBOREE

Vite

Fase fenologica: grappoli separati

Banca dati prodotti commerciali: sul sito del Consorzio Fitosanitario Provinciale si segnala la pubblicazione dell'elenco dei formulati consigliati per la difesa della vite.

Fare riferimento al seguente link:

<http://www.fitosanitario.re.it/fito1/indicazioni-di-difesa/difesa-vite/banca-dati-dei-prodotti-commerciali-la-viticultura>

Peronospora: in campo non si osservano sintomi, relativamente alle eventuali infezioni dell'ultimo periodo si prevedono più evasioni fino al 24 maggio. In data 9 Maggio è stato diramato il Bollettino antiperonosporico n.4 con le seguenti indicazioni di intervenire il 10 Maggio **con prodotti a bassa dilavabilità dei sottogruppi B1 (miscele di fenilamidi) o B5 (miscele varie di fosetil Al/fosfonati).**

In considerazione della delicata fase fenologica del grappolo in distensione, le attese evasioni, il dilavamento, la variabilità meteo dei prossimi giorni ed infine, in alcune aree, quantitativi di pioggia complessiva ben oltre i 50 mm, si consiglia di intervenire:

in caso di piogge degli ultimi giorni che abbiano superato i 50 mm con il sottogruppo B1(miscele di fenilamidi: metalaxyl+rame, metalaxyl-m+rame, benalaxyl+rame),

oppure:

con accumuli totali inferiori ai 50 mm con il sottogruppo B5, miscele varie di fosetil Al/fosfonato di potassio/fosfonato di disodio (pronte: ametoctradin+fosfonato di potassio in "pack", cymoxanil+fosetil Al+zoxamide, cymoxanil+fosetil Al+rame, fosetil Al+rame; oppure estemporanee: fosetil/fosfonati + prodotti di copertura gruppo A metiram, propineb, rameici, zoxamide)

Si ricorda che:

- Ametoctradin massimo 3 interventi all'anno
- Cimoxanil massimo 3 interventi all'anno
- Zoxamide massimo 4 interventi all'anno
- Metiram massimo 3 interventi all'anno
- Cyazofamide massimo 3 interventi all'anno
- Metalaxyl, Metalaxyl-m, Benalaxyl complessivamente massimo 3 interventi all'anno
- Metalaxyl massimo 1 interventi all'anno

Difesa Antiperonosporica della Vite
www.fitosanitario.re.it

4
Si consiglia il TRATTAMENTO N. **il 10 Maggio**
da effettuare

GRUPPO B: MODALITÀ DI IMPIEGO PREVENTIVA CON MISCELE PRONTE A BASSA DILAVABILITÀ

| | |
|-----------|---|
| X | MISCELA DIVERGENTE * |
| B2 | MISCELA DI OLI |
| B3 | MISCELA DI OLI - OLI DI OLI |
| B4 | MISCELA DI OLI - OLI DI OLI |
| X | MISCELA VARIANTE CON FOSFATO AL FOSFORATO DI POTASSIO SPONTO DI DIOSSIDO * |
| B6 | MISCELA ETEROGENA (7-8) |

Si consiglia l'aggiunta di ANTIOIDICO tipo:
☒ zolfo ☐ sistemici (IBE e simili) ☐ lunga persistenza

Note: **Scegli B1 oltre 50 mm totali**

ATTENZIONE: In caso di pioggia prima del trattamento utilizzare misure preventive, tra quelle in tabella, a base di fertilizzanti (B1) o concimi fosforati (A1).

Utilizzare le miscele secondo le indicazioni dei disciplinari di produzione integrata.
Per ulteriori informazioni chiamare lo 0522 271380 o consultare www.fitosanitario.re.it

L'aggiornamento in tempo reale, sulla tempistica dei trattamenti da effettuare e sulle tipologie di prodotti (modalità d'impiego) è consultabile sul sito

<http://www.fitosanitario.re.it/>

o attraverso i manifesti dislocati in diversi punti di affissione della provincia (cantine, caseifici, bar, Comuni ed altri luoghi). Su richiesta è disponibile anche il servizio gratuito SMS (per iscriversi vedere il sito internet sopra menzionato).

ATTENZIONE AI PRODOTTI COMMERCIALI (classificazione di pericolo) AMMESSI DAL DISCIPLINARE ED AI DIVERSI VINCOLI

Per approfondimenti consultare la pagina: <http://www.fitosanitario.re.it/fito1/indicazioni-di-difesa/difesa-vite/bollettino-antiperonosporico/>

Oidio: il succedersi delle precipitazioni quasi giornaliere riduce il rilascio ascosporico e determina un moderato rischio infettivo. Per questi motivi e visti i turni per la difesa antiperonosporica piuttosto ravvicinati nonché il dilavamento dell'intervento precedente, si suggerisce di abbinare zolfo come antioidico.

Tignoletta: volo pressoché esaurito

Indicazioni agronomiche:

Nei vigneti che hanno subito danni ingenti in seguito alle gelate del 20-21 aprile, si suggerisce di rimandare le operazioni di completa spollonatura in attesa di verificare l'evoluzione della ripresa vegetativa; in questa fase è consigliabile eliminare solo i polloni nelle parti più basse dell'asta.

DISERBO

Per eventuali residui interventi sulla fila fare riferimento ai precedenti bollettini.

GESTIONE DEL DISERBO DELLE TARE AL FINE DEL CONTENIMENTO DELL'ORTICA AI FINI DEL CONTENIMENTO DEL LEGNO NERO:

Hyalesthes obsoletus è il principale vettore del fitoplasma responsabile di questa malattia. Questo insetto sverna nel terreno e si sviluppa principalmente sull'ortica.

Per contenerne la diffusione è consigliabile limitare lo sviluppo dell'ortica principalmente nei fossi, nelle scoline e negli incolti adiacenti ai vigneti, in autunno e primavera.

Si consiglia pertanto di gestire il controllo delle infestanti all'esterno del vigneto con le seguenti modalità:

- intervenire sulle tare, sulle scoline, sui bordi dei fossi e sulle capezzagne in modo localizzato sulle aree infestate da ortica con formulati a base di Glifosate, rispettando quanto indicato sulle etichette. Ad esempio si ricorda che alcuni formulati contenenti il 30,4% di Glifosate prevedono impieghi localizzati su macchie di infestanti biennali utilizzando 2 – 5 litri di formulato commerciale in 100 litri di acqua;
- intervenire tempestivamente sui primi stadi di sviluppo dell'ortica, evitando ogni contatto con la vegetazione del vigneto; indicativamente si suggerisce di completare gli interventi entro la fine di aprile.

Si ricorda che la presenza dell'ortica non andrà contrastata con diserbi o sfalci nel periodo tra il primo giugno e il 30 agosto per evitare che *Hyalesthes obsoletus* si trasferisca su altre specie ed in particolare sulla vite.

Per quanto riguarda il controllo delle infestanti all'interno dei vigneti bisognerà ricorrere alle soluzioni indicate dai disciplinari di produzione che prevedono l'inerbimento controllato delle interfile e il diserbo sulle file con prodotti e modalità riportate nella nota sottostante.

In considerazione delle limitazioni e revoche relative al **glifosate** si consiglia di prestare attenzione alle formulazioni che si intendono impiegare:

I formulati a base di glifosate autorizzati presentano una nuova etichetta, con le limitazioni imposte dal regolamento europeo, disponibile a partire dal 20/09/2016.

A partire dal 22/08/2016 è stata inoltre revocata l'autorizzazione dei prodotti fitosanitari a base di glifosate contenenti il coformulante ammina di sego polietossilata.

L'impiego, previa rietichettatura, delle scorte da parte degli utilizzatori finali è consentito fino al 22 maggio 2017. In funzione di tali revoche legate a motivazioni di ordine tossicologico si sconsiglia l'utilizzo di tali prodotti.

Per maggiori informazioni consultare la specifica pagina del sito del Consorzio Fitosanitario Provinciale di Reggio Emilia:

http://www.fitosanitario.re.it/appuntamenti-ed-iniziative/decreto_glifosate/

Pero

Fase fenologica: allegagione

Difesa

Ticchiolatura: non si segnalano sintomi. In previsione di precipitazioni o bagnatura prolungata mantenere la copertura con DITIOCARBAMMATI (PROPINEB, METIRAM) con DITHIANON.

Nei frutteti scoperti al momento della pioggia intervenire appena possibile impiegando un fungicida triazolico: CIPROCONAZOLO o DIFECONAZOLO o FENBUCONAZOLO o PENCONAZOLO o TEBUCONAZOLO o TETRACONAZOLO

Si ricorda che:

- Propineb: sospendere i trattamenti subito dopo la fioritura
- Metiram: massimo 3 trattamenti
- Dithianon: massimo 4 interventi l'anno
- IBE: massimo 4 interventi
- Ciproconazolo, Penconazolo, Tebuconazolo massimo 2 interventi

Maculatura bruna: il modello previsionale segnala un lieve ulteriore innalzamento del rischio infettivo. Solamente in previsione di precipitazioni o di prolungate bagnature intervenire con BOSCALID, FLUOPIRAM, PENTIOPIRAD, PYRACLOSTROBIN, TRIFLOXYSTROBIN, CIPRODINIL+FLUDIOXONIL, FLUDIOXONIL, TEBUCONAZOLO, FLUAZINAM, THIRAM, CAPTANO, ZIRAM

Si ricorda che:

Boscalid massimo 3 trattamenti
Fluopiram massimo 2 trattamenti
Pentiopirad massimo 2 trattamenti
Inoltre tra Boscalid, Fluopiram e Pentiopiradin totale massimo 4 trattamenti suddivisi in due blocchi separati.
Pyraclostrobin, Trifloxystrobin massimo 3 trattamenti
Ciprodinil+Fludioxonil massimo 2 trattamenti,
Ciprodinil e Pirimetanil massimo 4
Fludioxonil massimo 2 trattamenti se impiegato da solo
Tebuconazolo massimo 2 trattamenti, 4 in totale con IBE
Fluazinam massimo 4 trattamenti). Distanziare di almeno 14 giorni da trattamenti con olio bianco.

Thiram massimo 8 trattamenti
Captano: massimo 6 trattamenti
Ziram: massimo 2 interventi

Colpo di Fuoco Batterico: il modello indica il possibile rischio di infezione. Provvedere all'asportazione di eventuali rifioriture. Per la difesa preventiva è possibile programmare i trattamenti specifici con prodotti a base di ACIBENZOLAR S-METILE, *Bacillus amyloliquefaciens*, *Bacillus subtilis*, *Aureobasidium pullulans*.

Si ricorda che:

- Acibenzolar-S-metile: massimo 6 interventi all'anno
- *Bacillus subtilis*: massimo 4 interventi all'anno
- *Bacillus amyloliquefaciens*: massimo 6 interventi all'anno

Carpocapsa: prosegue il volo con catture in calo, da modello previsionale prosegue la deposizione di uova e la nascita.

Per chi intendesse applicare prodotti larvicidi intervenire con EMAMECTINA, SPINOSAD VIRUS della GRANULOSI.

Nel caso sia già stato eseguito un primo trattamento con prodotti ovo-larvicidi, intervenire con i preparati larvicidi sopra riportati allo scadere della persistenza del trattamento; in alternativa è possibile eseguire il secondo intervento con Clorantraniliprole dopo almeno due settimane dal primo intervento.

Ove si intende attuare la strategia della confusione sessuale con feromone spray, ripetere il trattamento ogni 7-14 giorni a seconda della dose e dell'andamento climatico.

Si ricorda che:

- Enamectina massimo 2 interventi all'anno
- Spinosad massimo 3 interventi all'anno
- Clorantraniliprole massimo 2 interventi all'anno

Afide grigio: si segnala una sporadica presenza, intervenire al 5% di piante colpite con ACETAMIPRID

Si ricorda che:

Acetamiprid: massimo 2 trattamenti

Cidia Molesta: prosegue il volo con catture in calo

Eulia: dalla prossima settimana provvedere alla sostituzione delle trappole; il modello previsionale indica la prosecuzione delle nascite larvali. Non si riscontrano infestazioni

Pandemis: non si segnalano catture

Psilla: le infestazioni rilevate in provincia sono ancora estremamente diffusi, si segnala un modesto incremento delle popolazioni e inizio delle nascite. Mantenere monitorata la presenza dell'insetto. In caso di elevata presenza di uova in avanzato stadio di sviluppo o alle prime nascite intervenire rispettivamente con SPIROTETRAMAT

Si ricorda che:

Spirotetramat massimo 2 interventi all'anno

Halyomorpha halys, Cimici e Miridi: si confermano gli spostamenti dai luoghi di svernamento e i ritrovamenti presso le trappole e le siepi sebbene nella passata settimana siano stati diffusi. Ad oggi in campo sono state rilevate occasionali presenze di altre cimici o eterotteri (Coreidi, *Nezara*, *Raphigaster*, *Dolycoris*).

Melo

Fase fenologica: allegagione

Ticchiolatura: non si segnalano sintomi, il modello previsionale indica più eventi infettivi negli ultimi giorni ora in fase di incubazione.

In previsione di precipitazioni, intervenire preventivamente con DITIOCARBAMMATI (PROPINEB, METIRAM), DITHIANON eventualmente in miscela con Prodotti rameici (max. 6 kg/ha di ione rame) attivi anche per COLPO DI FUOCO.

Nei frutteti scoperti al momento della pioggia intervenire appena possibile impiegando un fungicida triazolico: CIPROCONAZOLO o DIFECONAZOLO o FENBUCONAZOLO o PENCONAZOLO o TEBUCONAZOLO o TETRACONAZOLO o MICLOBUTANIL

Si ricorda che:

- Propineb: sospendere i trattamenti subito dopo la fioritura
- Metiram: massimo 3 trattamenti
- Dithianon e Captano complessivamente massimo 12 interventi per Cv a raccolta prima di Golden 14 interventi da Golden in poi. (Granny Smith, Pink Lady, Imperatore, Stayman)
- IBE: massimo 4 interventi
- Ciproconazolo, Penconazolo, Tebuconazolo, Miclobutanol: massimo 2 interventi

Oidio: si segnala la presenza di sintomi in tal caso intervenire alla comparsa dei primi sintomi con ZOLFO o CILUFENAMIDE o BUPIRIMATE o QUINOXIFEN o IBE (CIPROCONAZOLO, DIFECONAZOLO, FENBUCONAZOLO, MICLOBUTANIL, PENCONAZOLO, TEBUCONAZOLO, TETRACONAZOLO, CIPROCONAZOLO, MICLOBUTANIL, PENCONAZOLO, TEBUCONAZOLO) o TRYFLOXISTROBIN o FLUOPYRAM Eventuali interventi con IBE risultano efficaci anche contro questa avversità.

Si ricorda che:

Cilufenamide massimo 2 interventi anno

Quinoxifen massimo 2 interventi anno

IBE: Ciproconazolo o Difeconazolo o Fenbuconazolo o Miclobutanil o Penconazolo o Tebuconazolo o Tetraconazolo; max 4 trattamenti con IBE, 2 con Ciproconazolo o Miclobutanil o Penconazolo o Tebuconazolo

Tryfloxistrobin: tra Pyraclostrobin e Tryfloxistrobin massimo 3 trattamenti

Fluopyram: tra Fluopyram e Boscalid massimo 3 trattamenti

Afide grigio: in caso di re-infestazioni intervenire con: SPIROTETRAMAT (attivo anche per afide lanigero) o Acetamiprid, Imidacloprid, Clothianidin, Thiametoxam

Si ricorda che:

- Spirotetramat: massimo 1 trattamento
- Acetamiprid: massimo 2 trattamenti
- Imidacloprid, Clothianidine, Thiametoxan, Acetamiprid: complessivamente 2 trattamenti

Butteratura Amara: nelle aziende e sulle varietà normalmente interessate da questa fisiopatia si consiglia di intervenire con concimi fogliari contenenti Calcio

Colpo di Fuoco Batterico, Eulia, Carpocapsa, Pandemis: vedi però

COLTURE ERBACEE

Grano tenero e grano duro

Fase fenologica: fioritura

Fusariosi: sulle varietà sensibili e grano duro intervenire dalla fase di spigatura-inizio emissione antere (fase di massima recettività alla malattia), in condizioni di umidità relativa elevata o in previsione di piogge, impiegando TEBUCONAZOLO, PROCLORAZ, PROPICONAZOLO, CIPROCONAZOLO, PROTIOCONAZOLO, DIFENOCONAZOLO.

Si ricorda che:

- Indipendentemente dall'avversità sono ammessi al massimo 2 interventi fungicidi all'anno.

-
- tebuconazolo, Procloraz, Propiconazolo, Ciproconazolo, Difenconazolo : massimo 2 interventi all'anno

Oidio: al superamento della soglia di 10-12 pustole sulle ultime 2 foglie è possibile intervenire con TEBUCONAZOLO, PROCLORAZ, PROPICONAZOLO, CIPROCONAZOLO, PYRACLOSTROBIN, PICOXYSTROBIN, TETRACONAZOLO, FLUTRIAFOL, TRYFLOXISTROBIN + CIPROCONAZOLO o ZOLFO.

Si ricorda che:

- Indipendentemente dall'avversità sono ammessi al massimo 2 interventi fungicidi all'anno.
- tebuconazolo, Procloraz, Propiconazolo, Ciproconazolo, Difenconazolo : massimo 2 interventi all'anno

Ruggini: alla comparsa di uredosori sulle ultime due foglie intervenire con TEBUCONAZOLO, PROPICONAZOLO, PROCLORAZ, PYRACLOSTROBIN, PICOXYSTROBIN, TETRACONAZOLO, FLUTRIAFOL, DIFENCONAZOLO, TRYFLOXISTROBIN + CIPROCONAZOLO.

Si ricorda che:

- Indipendentemente dall'avversità sono ammessi al massimo 2 interventi fungicidi all'anno.
- tebuconazolo, Procloraz, Propiconazolo, Ciproconazolo, Difenconazolo : massimo 2 interventi all'anno

Septoria: in presenza di sintomi si consiglia di eseguire un intervento impiegando PICOXYSTROBIN, PYRACLOSTROBIN, TRYFLOXISTROBIN+CIPROCONAZOLO, CIPROCONAZOLO, DIFENCONAZOLO, PROCLORAZ, PROPICONAZOLO, PROTIOCONAZOLO, TETRACONAZOLO, TEBUCONAZOLO + BIXAFEN

Si ricorda che:

Ciproconazolo, Difeconazolo, Procloraz, Propiconazolo: candidati alla sostituzione massimo 2 trattamenti

Bixafen+Tebuconazolo: massimo 1 trattamento

E' possibile l'uso in miscela dei fungicidi indicati impiegando al massimo 2 IBE.

Indipendentemente dall'avversità al massimo 2 interventi anticrittogamici all'anno.

Afidi: si segnalano diffuse infestazioni, dopo la fioritura, in caso di superamento dell' 80% dei culmi con infestazione intervenire con PIRIMICARB o FLUVALINATE.

Si ricorda che:

- Per questa avversità è ammesso al massimo 1 intervento insetticida all'anno.
- Pirimicarb: al massimo un intervento all'anno con 0,5 kg/ha di formulato commerciale.

Erba medica

Fase: sviluppo vegetativo

Apion: sul ricaccio successivo al primo sfalcio si osservano infestazioni, verificare la situazione. In caso di elevata infestazione è possibile intervenire con LAMBDACIALOTRINA, BETACIFLUTRIN, TAU FLUVALINATE, ACETAMIPRID, DELTAMETRINA

Si ricorda che:

Massimo 1 intervento all'anno con insetticidi

Insetti defogliatori: si segnalano diffuse infestazioni di larve defogliatrici. La specie individuata appartiene al genere *Galeruca spp.* Verificare la situazione di campo.

DISERBO

Post emergenza: per eventuali residui interventi fare riferimento ai precedenti bollettini

Barbabietola da zucchero

Fase: chiusura file

DIFESA

Clono e Atomaria: non si segnalano danni e/o infestazioni. Verificare la situazione di campo

Mais

Fase: 3 - 9 foglie

DISERBO

Post-emergenza: in funzione dello sviluppo della coltura e delle infestanti, in presenza di graminacee impiegare S-METOLACLOR+MESOTRIONE, TEMBOTRIONE + ISOXADIFEN – ETHYLE, NICOSULFURON, RIMSULFURON

Per dicotiledoni impiegare DICAMBA, FLORASULAM+FLUROXIPIR, PROSULFURON, SULCOTRIONE, MESOTRIONE, FLUROXIPIR, TRITOSULFURON, TIFENSULFURON, ISOXAFLUTOLE, ISOXAFLUTOLE + CYPROSULFAMIDE, ISOXAFLUTOLE + THIENCARBAZONE + CYPROSULFAMIDE, FORAMSULFURON, TERBUTILAZINA, o CLOPIRALID per problemi di *Cirsium*.

Contro equiseti è ammesso un intervento con MCPA.

Si ricorda che:

- MCPA: al massimo sul 10% della superficie aziendale destinata a mais
 - Terbutilazina: impiegabile sul mais 1 volta ogni 2 anni in cui si coltiva il mais. Limitazione non prevista nei terreni torbosi con almeno il 2,5% di sostanza organica, dove non si effettua il pre-emergenza. L'uso della Terbutilazina in pre-emergenza è alternativo al suo impiego in post emergenza. In un anno impiegabile al massimo 750 g/ha di sostanza attiva.
 - Nei terreni torbosi con più del 2,5% di sostanza organica, dove non si effettua il pre emergenza: Si raccomanda l'impiego tutti gli anni di ALS (Rimsulfuron, Nicosulfuron) ad azione graminicida se si tratta contro le graminacee opportuno l'uso di HPPD (Mesotrione, Tembotrione, Sulcotrione) almeno una volta ogni 2 anni
- Rimsulfuron: Possibile ripetere il trattamento con dosi dimezzate
- S-METOLACLOR+MESOTRIONE, TEMBOTRIONE + ISOXADIFEN – ETHYLE impiegabili in pre emergenza o post emergenza precoce

Pomodoro

Trapianto - attecchimento

DIFESA

DIFESA

Peronospora: l'indice di rischio si mantiene ancora al di sotto della soglia, indicazioni relative alla difesa verranno fornite nelle prossime settimane.

Batteriosi: sui primi trapianti, con coltura in sviluppo vegetativo, in previsione di condizioni climatiche favorevoli alla malattia (piogge prolungate, umidità elevata, ecc.), intervenire con SALI di RAME attivi anche nei confronti di peronospora.

Elateridi: dove si è accertata la presenza con vasi trappola o con infestazioni nell'anno precedente intervenire con geodisinfestanti localizzati al trapianto. Prodotti ammessi: CLORPIRIFOS ETILE, LAMBDAIALOTRINA, TEFLUTRIN, ZETACIPERMETRINA

Si ricorda che:

- Clorpirifos etile, ammesse solo formulazioni esca
- Lambdacialotrina: massimo 1 trattamento all'anno
- Teflutrin o Zetacipermetrina: massimo 2 trattamenti in totale con piretroidi

Nottue terricole: in caso di superamento della soglia di 1 larva/5 m lineari di fila in 4 punti di 5 metri lineari cadauno lungo diagonale dell'appezzamento, su piante all'inizio dello sviluppo è possibile intervenire con ALFACIPERMETRINA, CIPERMETRINA, DELTAMETRINA, ZETACIPERMETRINA. Intervenire in maniera localizzata su banda lungo la fila.

Si ricorda che:

Con piretroidi sono ammessi 2 interventi indipendentemente dall'avversità.

DISERBO

Pre-trapianto: con infestanti emerse utilizzare GLIFOSATE (al 30,4% di s.a., 1,5-3 kg/ha di f.c.), oppure NAPROPAMIDE.

In associazione è possibile impiegare prodotti residuali quali: OXADIAZON, PENDIMETALIN, METRIBUZIN, ACLONIFEN, S-METOLACLOR, METRIBUZIN + FLUFENACET

Si ricorda che:

Metribuzin + Flufenacet: sulla stessa particella impiegabile solo una volta ogni tre anni

Post trapianto: una volta superata la crisi di trapianto intervenire con METRIBUZIN, Con RIMSULFURON intervenire precocemente alla prima emergenza delle infestanti a basse dosi con eventuali applicazioni ripetute. Si consigliano interventi localizzati sulla fila.

In presenza di graminacee è possibile l'impiego di ACCasi: CICLOSSIDIM, QUIZALOFOP-ETILE ISOMERO D, QUIZALOFOP-P-ETILE, PROPAQUIZAFOP, CLETODIM

Si ricorda che:

- Nei terreni torbosi in rotazione con mais: quando si fanno più di 2 trattamenti in post emergenza per il controllo delle graminacee almeno 1 trattamento deve essere eseguito con prodotti ACCasi

Soia

Semina, emergenza

DISERBO:

Pre-emergenza: utilizzare PENDIMETALIN, OXADIAZON, METRIBUZIN, S-METOLACLOR, PETHOXAMIDE, CLOMAZONE, METRIBUZIN + FLUFENACET, METRIBUZIN + CLOMAZONE.

Post-emergenza: intervenire a partire dalla fase di prima foglia trifogliata.

In presenza di infestanti dicotiledoni utilizzare, con dominanza di Amaranto e Solanum, CLOMAZONE, TIFENSULFURON, BENTAZONE o, con dominanza di Amaranto, Solanum e Abutilon, IMAZAMOX.

Nota: con infestazioni miste è possibile miscelare i prodotti sopracitati. È consigliabile intervenire precocemente utilizzando bassi dosaggi e ripetendo l'intervento se necessario

Sorgo

Semina, emergenza

DISERBO

Pre-semina: con infestanti emerse utilizzare GLIFOSATE (al 30,40% di s.a., 3 kg/ha di f.c.)

Pre-emergenza: utilizzare ACLONIFEN, PENDIMETALIN + TERBUTILAZINA (tra pre e post emergenza al massimo 0,75 l/ha anno di s.a.)

PIANTE ORNAMENTALI

Essenze varie

Ippocastano

Cameraria: sono visibili le mine originate dall'attività trofica delle larve di prima generazione che si manifestano come piccole aree, generalmente tondeggianti, sparse sulle singole foglie.

L'intensità delle infestazioni appare nella norma.

Al momento non sono consigliati interventi fitosanitari.

Olmo

Arocatus: si segnala la presenza di neanidi (forme giovanili prive di abbozzi alari) prevalentemente localizzate sulle samare dell'olmo ormai disseccate.

AGRICOLTURA BIOLOGICA

COLTURE ARBOREE

Vite

Fase fenologica: grappoli separati

Peronospora: non si segnalano sintomi, in previsione di precipitazioni intervenire preventivamente con SALI DI RAME.

Si ricorda che:

Rame massimo 6 kg/ha anno

Oidio: le precipitazioni previste determineranno il rilascio delle ascospore con possibili processi infettivi. Effettuare interventi preventivi con prodotti a base di ZOLFO

Tignoletta: volo pressoché esaurito

Pero

Fase fenologica: allegagione

Ticchiolatura: non si segnalano sintomi, in previsione di precipitazioni mantenere la copertura con PRODOTTI RAMEICI (massimo 6 kg/ha)

Maculatura bruna: allo scopo di prevenire possibili infezioni è possibile intervenire da questa fase con *Bacillus amyloliquefaciens*

Si ricorda che:

Bacillus amyloliquefaciens massimo 6 trattamenti

Colpo di Fuoco Batterico: il modello indica un ulteriore rialzo del rischio di infezione. Provvedere all'asportazione di eventuali rifioriture. Per la difesa preventiva è possibile programmare i trattamenti specifici con prodotti a base di *Bacillus amyloliquefaciens*, *Bacillus subtilis*, *Aureobasidium pullulans*.

Si ricorda che:

- *Bacillus subtilis*: massimo 4 interventi all'anno

- *Bacillus amyloliquefaciens*: massimo 6 interventi all'anno

Carpocapsa: da modello proseguono le nascite larvali, pertanto in funzione delle catture si consiglia di intervenire con SPINOSAD o VIRUS della GRANULOSI.

SI RICORDA CHE:

- Spinosad massimo 3 interventi all'anno

Afide grigio: in caso di infestazioni intervenire al 5% di piante colpite con Sali potassici di acidi grassi o piretro

Psilla: si segnala un modesto incremento delle popolazioni e inizio delle nascite, valutare la possibilità di intervenire con olio minerale. In presenza di melata procedere con lavaggi. Verificare la situazione di campo.

Eulia: da modello previsionale proseguono le nascite larvali. Non si riscontrano infestazioni

Pandemis: non si segnalano catture

Melo

Fase fenologica: allegagione

Ticchiolatura: non si segnalano sintomi, in previsione di precipitazioni, intervenire preventivamente con PRODOTTI RAMEICI (massimo 6 kg/ha)

Oidio: in caso di infezioni rilevate nello scorso anno, intervenire con prodotti a base di zolfo

Afidi: in presenza d'infestazione intervenire a caduta petali con Azadiractina o Sali potassici di acidi grassi o Piretrine naturali eventualmente

Eulia, Carpocapsa, Pandemis: vedi pero

COLTURE ERBACEE

Grano tenero e grano duro

Fase fenologica: fioritura

In questa fase non sono previsti interventi

Fusarium: durante la fase fenologica di emissione delle antere, la coltura è suscettibile alla malattia. Non ci sono interventi di provata efficacia in biologico.

Oidio: in caso di necessità intervenire con prodotti a base di zolfo.

Ruggine: prodotti a base di zolfo possono avere parziale efficacia.

Pomodoro

Trapianto

DIFESA

Batteriosi: sui primi trapianti, con coltura in sviluppo vegetativo, in previsione di condizioni climatiche favorevoli alla malattia (piogge prolungate, umidità elevata, ecc.), intervenire con SALI di RAME attivi anche nei confronti di peronospora.

BOLLETTINO IRRIGAZIONI

Le indicazioni per la applicazione delle tecniche di irrigazione conformi ai Disciplinari di produzione integrata sono riportate nel capitolo 12 "Irrigazione" delle Norme generali e nelle Norme tecniche di coltura disponibili al link:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/disciplinari-2017>

L'accesso al sistema Irrinet ai fini della applicazione dell'Impegno aggiuntivo facoltativo n.25 della Operazione 10.1.01 (Produzione integrata) e della Misura 11 (Agricoltura Biologica) è disponibile al link: <http://www.irriframe.it/irriframe?cookieCheck=true>

Comunicazione del 11 Maggio 2017

In funzione delle recenti ed abbondanti precipitazioni sospendere gli interventi irrigui.

PROSSIMI APPUNTAMENTI

18 Maggio 2017, ore 11: riunione tecnica per la redazione del bollettino provinciale di difesa e gestione agronomica.

Redazione a cura di **Casoli Luca**

Consorzio Fitosanitario di Reggio Emilia

Via Gualerzi 32 – Reggio Emilia

Tel 0522-332170

www.fitosanitario.re.it



In collaborazione con i Tecnici delle seguenti strutture:

- Consorzio Fitosanitario Provinciale di Reggio Emilia
- Consorzio della Bonifica dell'Emilia Centrale
- Consorzio Agrario dell'Emilia
- Fruit Modena Group
- Agri Uno - gruppo Progeo
- AINPO
- Al Molejn – gruppo Progeo
- Liberi professionisti